

Rassegna del 14/07/2019

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

14/07/19	Corriere della Sera	45	Universiadi. L'Italia schiaccia la Polonia, è oro nel volley	...	1
14/07/19	Corriere dello Sport	36	Trionfo azzurro all'ultimo respiro	<i>Lisi Carlo</i>	2
14/07/19	Gazzetta dello Sport	43	Rimonta d'oro, la notte magica degli azzurri del volley: Polonia k.o.	<i>Piccioni Valerio</i>	3
14/07/19	Mattino	23	Itavolley, rimonta d'oro	<i>Agata Gianluca</i>	4

Universiadi**L'Italia schiaccia la Polonia, è oro nel volley**

Un trionfo per l'Italia del volley maschile che vince l'oro in rimonta contro la Polonia al tie-break: cinque set epici incoronano gli azzurri. Argento per Alessia Russo nel nastro della ginnastica ritmica e per le azzurre della pallanuoto. Nel calcio portiamo a casa una medaglia di bronzo grazie al successo (ai rigori) sulla Russia nella finale per il terzo posto. Squalifica senza precedenti nella mezza maratona: i cinesi Duo e Peng sono stati messi fuori classifica per aver preso un rifornimento fuori della zona predisposta dagli organizzatori.



Nel palazzetto di Eboli la Nazionale conquista la medaglia d'oro

TRIONFO AZZURRO ALL'ULTIMO RESPIRO

L'Italia prima ha la meglio
soffre contro dominando
la Polonia, poi il tie break

Pinali la stella di
un grande gruppo
L'ultimo successo
risaliva al 1970

di Carlo Lisi

Quarantanove anni dopo l'oro storico di Torino 1970, l'Italia del volley torna a vincere le Universiadi maschili. La squadra di Gianluca Graziosi ha fatto un percorso netto e in finale ha colto la vittoria più importante battendo per 3-2 (16-25 25-20 22-25 25-23 15-10) la Polonia, che ha presentato in campo una formazione più esperta di grande volley internazionale dei ragazzi italiani.

Una bellissima vittoria che porta le firme di tutto il gruppo, ma soprattutto di Giulio Pinali, che in questa meravigliosa estate iniziata con la Nations League ha fatto vedere di essere un attaccante di valore assoluto, dei due centrali Ricci e Polo che hanno messo in campo la loro esperienza nei colpi e nel carattere, di Raffaeli e di Zonca (bravissimo a sostituire Milan), del libero Piccinelli e del generoso e combattivo regista Zoppellari. L'Italia ha meritato l'oro, portando l'ottava medaglia azzurra in questa manifestazione riservata agli universitari, ma giocata da squadre formate da giocatori di grande livello. A fine gara il pubblico campano ha dato il giusto tributo ad una squadra che l'ho esaltato e ripagato con il trionfo

E' stato un match degno di una finale, tra due squadre costruite in maniera diversa, provenienti da esperienze diverse. Graziosi ha schierato inizialmente il sestetto titolare, con Zoppellari in regia, Pinali opposto, Milan e Raffaeli di banda, Ricci e Polo al centro

Piccinelli libero. Poi nel secondo set ha messo Zonca per Milan, per migliorare una ricezione che in avvio aveva subito tanto, davvero troppo.

Infatti l'Italia ha iniziato a giocare soltanto nel finale del primo parziale, quando la Polonia con il lunghissimo Lemanski e Filipiak è apparsa incontenibile. Azzurri frastornati, in difficoltà anche in avvio del secondo, poi di colpo si sono svegliati. Fabio Ricci ha suonato la carica a muro, ben affiancato da Alberto Polo.

D'incanto il PalaSele di Eboli ha rivisto l'Italia migliore, quella che sulle ali dell'entusiasmo è arrivata con il suo muro invalicabile sino alla finale. Il secondo set si chiude 25-20 e la gara torna in equilibrio.

Nel terzo set l'Italia ha iniziato sullo slancio il terzo set, ma una volta in vantaggio di due lunghezze ha subito ancora a lungo il servizio polacco e si è ritrovata soltanto quando era sotto di sei punti. Trascinati dalla potenza di Giulio Pinali, i ragazzi di Graziosi si sono avvicinati sino al 21-20 prima di subire nuovamente la Polonia.

Partita chiusa? No assolutamente. L'Italia ben guidata da Graziosi gioca un set quasi perfetto sino al 23-18, poi si ferma, si fa raggiungere, ma con Pinali in attacco e Romanò al servizio piazza l'1-2 che porta al 25-23 ed al tie-break. Un quinto set perfetto degli azzurri che sono rimasti attaccati ai polacchi poi dal 7-9 sono scartati in avanti e sono volati sul gradino più alto del podio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	3
POLONIA	2

(16-25 25-20 22-25 25-23 15-10)
ITALIA: Zoppellari, Milan T, Ricci T2, Pinali 25, Raffaeli 14, Polo 11, Zonca 9, Piccinelli (L), Romanò 1, Pierotti, Salsi, Galassi, All. Graziosi.
POLONIA: Nowakowski 8, Kedzierski, Lemanski 13, Filipiak 21, Semeniuk 21, Halaba 5, Maslowski (L), Lipinski 2, Niemiec. Non entrati: Kozub, Gruszczynski, Domagala. All. Woicki.



Le gare di ieri

Rimonta d'oro, la notte magica degli azzurri del volley: Polonia k.o.

di Valerio Piccioni

- INVIATO A NAPOLI

È del volley l'oro numero 14 dell'Universiade italiana. A Eboli, la nazionale di Gianluca Graziosi inventa un rimonta ai danni della solita Polonia, una potenza, campione del mondo in carica. Non parliamo di nazionali assolute, ma questa è una vittoria che conta, ottenuta al tie break in un Palasele grematissimo e con la partita che sembrava essersene andata da un'altra parte, verso l'affermazione dei polacchi. Sotto di 2-1 (16-20, 25-20, 22-25), gli azzurri andavano al contrattacco con Rafaelli e Pinali e scacciavano il fantasma del 3-1, prendendosi il 2-2 (25-23). Così si arrivava alla resa dei conti del quinto set con un allungo vincente dell'Italia fino al 15-10 finale.

Argento e bronzo

Un risultato che riscattava la resa del Setterosa, piegato dall'Ungheria 8-7 dopo una partita durissima. Fra la botta al naso incassata dall'attaccante Garda e l'espulsione per proteste del suo allenatore Mihock, la partita è stata ad alta tensione. Fino al colpo di reni finale, quando l'Italia è passata da 5-8 a 7-8 senza completare però la ri-

monta. Rimonta che è stata neutralizzata invece dagli azzurri del calcio: terzi (coi complimenti di Gravina) dopo aver battuto ai rigori la Russia 6-5.

Giappone scatenato

Per l'atletica è stato il giorno delle mezze maratone con un percorso mozzafiato in tutti i sensi: vista stupenda ma anche condizioni meteorologiche proibitive nonostante il via alle 7 del mattino. Trionfo totale del Giappone (che in serata ha conquistato il successo anche nel torneo di calcio), che tra le prove individuali e a squadre cala un poker che rimpolpa il suo primato nel medagliere, addirittura arrivato a 31 ori. L'Italia è sesta. È settimo invece Iliass Aouani in 1h'6'52", il migliore degli azzurri nella mezza maratona, mentre nella finale degli 800 arriva il quinto posto per Enrico Riccobon in 1'48"58. La gara più qualificata è l'alto femminile che l'ucraina Chumachenko risolve a 1.94. Oggi (alle 13 alla Scandone) ultime medaglie in palio, quelle della pallanuoto maschile: sfida per l'oro fra Italia e Usa dopo che gli azzurri hanno travolto la Russia per 14-6. Ma Gianluca Basile, il commissario straordinario per le Universiadi, firma già la pagella: «Un voto a Napoli 2019? Un 9, ce lo meritiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Urlo vittoria Giacomo Raffaelli, 24 anni: l'anno prossimo giocherà al Poitiers in Francia PINELLI/FIPAV





ITALVOLLEY, RIMONTA D'ORO

► Stupenda vittoria nella pallavolo sulla Polonia in finale arrivata soltanto al tie break dopo lo svantaggio per 2-1 ► Nella pallanuoto male le azzurre battute in finale dall'Ungheria ma oggi ci sono gli uomini. Bronzo nel calcio, ritmica d'argento

Gianluca Agata

L'Italvolley sul tetto del mondo universitario. Lotta e combatte la formazione azzurra nella bolla di Eboli. Poi ha la meglio 3-2 (16-25, 25-20, 22-25, 25-23, 15-10) della Polonia al termine di una partita entusiasmante. Si chiude con un oro, due argenti e un bronzo la penultima giornata delle Universiadi napoletane con l'Italia al sesto posto che sale a 43 medaglie (14 ori, 13 argenti, 16 ori). Medagliere dominato dal Giappone con 32 ori.

VOLLEY

C'è voluta tutta la spinta del Palasele di Eboli per aiutare l'Italvolley universitaria a cogliere uno storico successo. Una medaglia che mancava da 22 anni ai ragazzi della pallavolo maschile giunta grazie alla determinazione di una squadra che non ha mollato mai, ha sempre giocato di rincorsa rispetto ai polacchi. Poi, quando si è trattato di piazzare l'allungo vincente non si è fatta trovare impreparata. Sul 13-10 ha trovato anche il rosso alla Polonia che ha chiuso ogni velleità e ogni discorso.

SETTEROSA

Non basta il cuore alle ragazze napoletane in una Scandone piena come un uovo. Finisce 8-7 per l'Ungheria (3-3, 2-1, 2-1, 1-3) e l'Italia si deve accontentare dell'argento. Partita gol su gol con l'ungherese Garda grande protagonista, autrice di tre reti, ma quelle che hanno fatto male sono state la doppietta di Gemes ed il gol di Hertzka a cavallo tra il terzo e ultimo quarto, quando l'Italia dal 5-5 si è trovata

sull'8-5 sotto con un rigore di Ranalli che poteva valere il 6-6 finito sul palo. A quel punto tutto è stato più difficile. L'Italia ha continuato a spingere arrivando fino all'8-7. Ma una traversa di Millo ha chiuso ogni rimonta.

GINNASTICA

Palavesuvio in festa per Alessia Russo. La ginnasta toscana ha scritto la storia. E lo si era capito da quei pugni, battuti con emozione a terra, dopo l'ultima nota di un esercizio che definire clamoroso sarebbe riduttivo. Una medaglia d'argento al nastro che segna un record, perché è la prima della ginnastica ritmica ai Giochi Universitari nella storia della federazione ginnastica d'Italia. Lo splendido nastro portato sulla pedana del PalaVesuvio ha strappato un 18.700 e tante lacrime per l'azzurra, prima di tutti, ma anche per la sua tecnica Germana Germani che l'ha abbracciata forte e si è commossa insieme all'intera delegazione italiana. «Sono contentissima, per me è stata una gara difficile: tra cerchio e nastro ho avuto tre ore di pausa in cui mantenere la concentrazione sempre alta. Mi aspettavo una medaglia di bronzo e alla fine ho portato a casa l'argento. Il calore del pubblico del PalaVesuvio mi ha fatto venire i brividi e mi sono emozionata».

SETTEBELLO

Il Settebello è un rullo compressore. Se la Russia doveva essere una finale anticipata perché 8/13esimi sono della nazionale maggiore non qualificatasi per i mondiali, beh, c'è da credere che con gli Stati Uniti in finale,

l'Italia (oggi ore 13) sarà la logica favorita. Il Settebello di Alberto Angelini ha superato 14-6 (4-1, 3-2, 3-0, 4-3) la Russia al termine di un match mai in discussione con l'Italia, trascinata dalla quaterna di Cannella e dalla tripletta di Alesiani, avanti 7-3 all'intervallo e poi, proprio con i gol in sequenza di Cannella e la doppietta di Alesiani 10-3 dopo tre quarti di gara. «Oggi è stata una partita eccellente. Abbiamo affrontato un avversario difficilissimo dal punto di vista fisico ma dobbiamo dire grazie ad Alberto Angelini che l'ha preparata al meglio. Ora recuperiamo le energie in vista della finale». Un sogno anche per Massimo Di Martire ed Eduardo Campopiano. «Sognamo in grande. Sarà una battaglia. Speriamo di vedere nuovamente una piscina così affollata perché una Scandone così è una marcia in più». A chi gli chiede di una finale anticipata Alberto Angelini dice: «piano, piano. La finale è domenica. Però avete visto quanto erano grossi i russi. E' stata una bellissima partita che i ragazzi hanno interpretato al meglio».

CALCIO

Un podio deciso dai rigori. La nazionale italiana allenata da Daniele Arrigoni ha conquistato allo stadio Arechi di Salerno la medaglia di bronzo al torneo di calcio dell'Universiade, superando ai penalty la Russia nella finale per il terzo posto. Manifestazione vinta dal Giappone che in finale ha schiantato il Brasile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ORO La nazionale di pallavolo festeggia dopo la vittoria in finale contro la Polonia